

DON GIAMPIERO

7 giorni A SAN FELICE

LA FESTA COME UNA SAGRA

Salutata da un violento nubifragio la Festa è decollata. C'erano state molte turbolenze nell'aria prima che avesse l'"ok" degli addetti ai lavori. Anzi, a voler essere sinceri, non esistevano neppure gli addetti. Nessuno si sentiva di assumersene il carico. Poi s'è detto: "ma non è la ricorrenza della Dedicazione della Parrocchia? e allora Sagra sia! diamoci da fare!" e l'ingranaggio stridendo e scricchiolando si è messo in moto. Non è semplice mettere insieme una Festa: ci sono stati elementi da coordinare, fila da allacciare o riallacciare. La base è rappresentata dalla "Messa al prato", dopodiché ben venga quant'altro può fare partecipazione. Ben venga non per tutti, intendiamoci, perché mai come quest'anno è fiorita la contestazione.

Si erano sentite lamentele nell'ambito privato e deprecazione pubblica sugli eccessi, sulla volgarità, sull'inopportunità di tale manifestazione che in realtà aveva raggiunto dimensioni macroscopiche. Evidentemente è prevalso il tentativo di portare un momento diverso nella quotidianità indaffarata che ovunque, in qualsiasi campo, ognuno conduce.

Noi sanfelicini non ne siamo esenti nonostante l'armonia dell'ambiente in cui viviamo inviti a rilassarsi e ad osservare la natura con animo sereno, quasi a parteciparvi, tanto vi siamo immersi, fra il rigoglio della vegetazione, il cicaleccio degli uccelli e il saltabeccare dei merli.

C'è qualcuno che si rende conto di quanto siamo fortunati? Speriamo, diversamente sarebbe un bendidio sprecato.

Dunque la Festa ha rollato sul campo incerta e incredula dopo il riposo di un anno, levandosi infine nel solito cielo procelloso. Ecco però che, nonostante le avversità, le giostre, al suono delle loro marcette giravano,

con grande soddisfazione dei bambini che avevano temuto di non vederle arrivare e lo striscione della "Pesca" prometteva vincite a tutti quando, il giorno seguente, avesse aperto i battenti. I quali quest'anno non c'erano essendo il tutto sistemato sotto il portico della Chiesa opportunamente esposto ai quattro venti. Il grande schermo allestito all'esterno ha permesso di seguire, trasmessa dall'Olimpico di Roma, la partita Italia-Austria, nonostante l'acquazzone.

Una mattinata radiosa ha accolto la giornata della Sagra vera e propria. La "Messa al prato" si è svolta in una cornice che qualcuno ha spiritosamente e acutamente definito "biblica". Le giovani volontarie preposte alla "Pesca" hanno sfidato spifferi d'aria del sotto portico portando a termine con entusiasmo l'incarico loro affidato distribuendo fino sera vincite e sorrisi. I piccoli graziosissimi "scouts" con i loro panierini colmi di pizzette, tramezzini, panini, hanno girato di tavolo in tavolo nel tentativo di riempire le manchevolezze venutesi a creare a causa della scarsa preparazione di cibi da parte dei nostri commercianti. Sempre validi quelli che anche quest'anno, a Festa ridotta, si sono prodigati nella polenta concia, nelle salamelle con contorno di crauti e senape e nella pizza. Cose rustiche, alla buona, per chi, una volta all'anno intende dimenticare il Savini.

In complesso com'è andata? Qui e là si è sentito dire che il tutto aveva le giuste dimensioni di un quartiere e andava bene così, senza grandezze, senza folla.

È difficile, in queste cose un equilibrio, dipende da moltissimi fattori, dalla mentalità delle persone. Il tempo atmosferico, la grande incognita, in fondo ci è stato amico.

Edda Prada

NON SCIUPIAMO LE FERIE

Senza scomodare i grandi, né importunare i piccoli, senza conferenze al vertice o alla base, una distensione è possibile a tutti, la distensione individuale. Come vi è una guerra fredda fra le nazioni così vi è una guerra fredda dentro di noi. Questa guerra dei nervi dell'uomo moderno è frutto di tutto un sistema di vita, di tutto un groviglio di circostanze dalle quali è difficile uscire. Eppure bisogna uscirne. Bisogna svincolarsi dalle spire degli impegni per non rimanerne soffocati.

Prevedo la vostra obiezione: c'è bisogno di lavorare. Ma appunto per questo c'è bisogno di riposare. Chi non vuole riposare non potrà lavorare. In questi ultimi anni le malattie cardiache, l'ipertensione, i disturbi circolatori hanno raggiunto delle percentuali impressionanti.

Iddio comandò all'uomo il riposo settimanale non solo per ragioni soprannaturali, ma anche per ragioni naturali. Egli sa bene ciò di cui abbiamo bisogno. Avete mille impegni? Lo so. Siete impegnati con tutti, tranne che con voi stessi. Bisogna rinunciare a qualche vantaggio per non rimetterci ogni vantaggio. Per molti altri tutto questo discorso è superfluo. Sono convinti della necessità delle ferie, anzi le attendono come un'oasi nell'aridità della quotidiana fatica. Ma riescono tutti a riposare? Molti infatti vanno in ferie, pochi però sanno riposare. Riposo non è ozio assoluto; al contrario è la più pesante fatica: trascinarsi le ventiquattr'ore di noia, d'impressioni sempre uguali, con le medesime operazioni, senza novità, senza freschezza è un vero supplizio.

E allora per uccidere la noia, per spezzare la monotonia, ecco la smania di muoversi, di agitarsi, di vedere tutto, di provare tutto. Risultato: un vero surmenage per il sistema nervoso.

segue in 2ª pagina

NON SCIUPIAMO LE FIERE

so. A confronto, otto ore di lavoro sono uno scherzo. Non sciupiamo le ferie. Questo lusso può permetterselo soltanto chi non lavora e non studia. Tempo da perdere? Non ne esiste. L'uomo disimpegnato è un uomo in balia di ogni violenza, di ogni seduzione; è un uomo che da se stesso si è messo al bando. L'uomo non dovrebbe mai essere disponibile, ma sempre disposto. Perché non le circostanze devono disporre di lui, ma lui di esse. Non trascinato dalla situazione, ma padrone di ogni situazione. Occorre dunque un piano per le vacanze. Anzitutto disintossicarsi. Liberarsi da tutte le incrostazioni accumulate durante l'anno: preoccupazioni, incubi, sentimenti disumani, pensieri troppo umani, desideri antiumani.

Uscire dal solito ambiente, poi, immersione nel silenzio, contatto con la natura che è l'eco di Dio, elevazione nella fede che è parola personale di Dio. Popolate la vostra solitudine con la lettura. Quante lacune nella cultura religiosa! Libri non ne mancano. Non vi fu mai una pubblicazione più vasta e più varia, teologica, morale, ascetica, storica, biblica. Preferite letture meno impegnative? Bene, potete attingere ai salmi e ai libri sapienziali: momenti d'intensa emozione religiosa riusciranno a purgare la mente dalle immagini angosciose, opprimenti che i giornali, i rotocalchi, il cinema vi hanno accumulato con ritmo frenetico in tutti i giorni dell'anno. Non potete studiare? Non potete leggere? non avvilitevi. Qualcosa resta sempre: c'è la preghiera individuale. Pregate nella chiesetta di campagna, dove vi sentirete più raccolti; pregate sui monti, dove la lode sacra fiorirà sulle vostre labbra; pregate sulle spiagge, da soli innanzi alla distesa infinita del mare, accompagnati dal salmodiare dell'onda.

Non credete che questo sia riposo? Non vi pare che sia una distensione? Il Dott. Alexis Carrel, premio Nobel per la medicina ha lasciato scritto: "Quando la preghiera è abituale la sua influenza è evidentissima. La si può paragonare a quella di una ghiandola a secrezione interna. Tale influenza consiste in una specie di trasformazione mentale e organica: a poco a poco si produce un appagamento interiore, un'armonia delle attività nervose e mentali, una maggior resistenza nei confronti delle preoccupazioni".

Gli uomini di oggi, sottoposti dalla nostra "civiltà" a una dura esistenza, possono così nella preghiera trovare facilmente e sicuramente la necessaria distensione.

don Giampiero

RIUNIONE RAPPRESENTANTI DI CONDOMINIO

Lunedì 18 giugno si è tenuto presso l'Amministrazione una riunione dei rappresentanti di condominio con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazione dell'Amministratore in merito alla rinuncia alla candidatura per l'esercizio 1990/91
- Proposte del Consiglio
- Varie ed eventuali

Con molte ed evolute parole il dott. Rosso ha in pratica detto: "Dopo aver assunto l'incarico di amministratore di San Felice, ho avuto una proposta di lavoro più allettante che non mi lascia tempo per fare altro. Mi spiace ma non mi ricandido". Eccoci dunque nuovamente alla ricerca di una persona valida che possa, sappia e voglia prendere le redini del quartiere. E questo dopo aver perduto mesi con un amministratore che poco o nulla ha operato (e ha, invece, frenato l'attività dell'ufficio) e che si teme poco o nulla opererà anche se ha formalmente ribadito durante l'incontro che onorerà al meglio l'impegno assunto fino al termine del mandato.

Il consiglio quindi ha fatto le sue proposte per affrontare la... crisi: purtroppo però invece di essere chiare e univoche le proposte sono state contraddittorie e confuse. Pare di poter dire che, essendosi il consigliere ing. Ricciardi offerto di fare l'amministratore *ad interim* finché la commissione all'uopo designata non avesse trovato l'uomo giusto, si ventilava l'ipotesi che fosse proprio l'ing. Ricciardi a sostituire il dott. Rosso fino alla fine del suo mandato: i presenti hanno rilevato che la proposta non era accettabile perché l'amministratore è nominato dall'assemblea, percepisce un com-

penso, ed è l'unico responsabile della gestione amministrativa fino alla prossima assemblea.

Tra la perplessità dei presenti veniva prospettata da qualcuno che il consiglio, unanime, appoggiasse la candidatura Ricciardi per l'anno 1990/91 mentre la commissione, con tanto tempo davanti, avrebbe cercato l'amministratore da proporre per la gestione 1991/92.

Non è parso però che il consiglio si sentisse di operare in una direzione quantomeno insolita e, in fondo, non dettata da nessun particolare motivo che non sia il timore di un'ulteriore stasi in amministrazione e che i 3-4 mesi a disposizione della commissione per la ricerca non siano sufficienti per trovare un candidato "papabile". Tali timori però non venivano condivisi dai rappresentanti presenti per cui si è votato di nominare una commissione composta preferibilmente dagli stessi membri che operarono un anno fa, col compito di riesaminare — oltre naturalmente la candidatura Ricciardi — i candidati che erano arrivati alla terza finale per verificarne l'idoneità e la disponibilità. Ma a questo punto, giallo finale: essendosi ritirati alcuni degli ex commissari, ne erano stati identificati altri; completata la rosa, però, la maggioranza dei neo-nominati ritirava la propria candidatura perché certa di non poter operare efficacemente a causa della composizione della commissione stessa.

Il consiglio dovrà ora rivalutare il tutto, contattare i singoli candidati, formare un gruppo omogeneo e strettamente operativo che dia immediato e concreto avvio alla ricerca.

AMNESTY SEGRATE INDAGA SU UN BULGARO

I questi giorni è stato affidato un nuovo caso al Gruppo Italia 63, il gruppo di Amnesty International che opera nella zona di Segrate. Si tratta di Ibram Aliev Mehmedov, un fotografo bulgaro settantenne, di etnia turca, arrestato in relazione alla sua opposizione alla campagna per il cambiamento obbligatorio dei nomi turco-arabi in nomi bulgari (1984-85). Nonostante le amnistie annunciate alla fine del 1989, si ritiene che un centinaio di persone siano ancora detenute in Bulgaria per la loro passata opposizione a questa campagna. Sono sconosciuti sia il luogo che la data del processo che ha portato alla condanna del vecchio fotografo in pensione a dieci anni di detenzione con l'accusa di spionaggio per le fotografie da lui fatte ad alcune moschee distrutte. Attualmente il prigioniero è detenuto nella prigione di Varna. Am-

nesty International sta cercando ulteriori informazioni sulle accuse a Ibram A.M. perché anche altri detenuti, arrestati per la loro opposizione alla campagna di assimilazione forzata dell'etnia turca, sono stati accusati di spionaggio dopo aver tentato di fornire a osservatori stranieri informazioni sugli abusi dei diritti umani.

Nella preoccupazione che Ibram possa essere stato arrestato soltanto a causa della sua opposizione non violenta, Amnesty International ha affidato il caso in investigazione al Gruppo Italia 63 e ad altri due Gruppi che hanno sede rispettivamente nella Germania Occidentale e negli Stati Uniti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Giovanni Ricca, Via F.lli Cervi, Res. Spiga, 20090 Segrate (MI). Tel (02) 2153696.

Gruppo Italia 63

UNA TESTIMONIANZA

Domenica 3 giugno un numeroso gruppo di nostri ragazzi ha fatto la Professione di fede davanti alla comunità cristiana radunata in Chiesa per la Messa domenicale.

È stata una cerimonia molto sentita ed ha rappresentato una nuova tappa nel loro cammino di fede.

Questi ragazzi testimoniano verso la comunità tutta ed in particolare ai loro coetanei che non tutto finisce con la Cresima, ma, al contrario, la Cresima è il punto di partenza per una crescita umana e di fede più viva e più adulta.

La comunità cristiana e le famiglie siano di esempio e di aiuto e di stimolo per questi ragazzi.

Questi i loro nomi: Daniela Mutti, Antonietta Ghirini, Marina Bonini, Nicola Mastropaolo, Franco Luongo, Cesare Dabeni, Luca Gagliardi, Marco Dini, Stefania Dini, Francesca Forti, Francesco Portoso, Alessia Galateri, Marco Boneschi, Serena Maranini, Narra Laura, Narra Roberto, Donatella Cristofani.

BUONE VACANZE ARRIVEDERCI A SETTEMBRE

QUALE GIUNTA A SEGRATE?

Le delegazioni dei partiti segratesi sono impegnate nelle consultazioni che consentiranno alle varie formazioni politiche di stabilire quali alleanze siano praticabili. Le alternative realistiche sembrano essere due: riedizione della vecchia giunta di sinistra (ma in questo caso è indispensabile l'appoggio di uno o più partiti minori) o il quadripartito a imitazione dell'alleanza di governo a livello nazionale (il PSDI non ha rappresentanti in Comune).

Difficile a Segrate la formazione di una "giunta anomala".

C'è ancora molta incertezza: le trattative si prospettano assai lunghe e complesse e, salvo non impossibili improvvise accelerazioni, la giunta sarà formata per fine luglio. Termine ultimo sarà comunque metà agosto come ha prescritto la recente legge di riforma delle autonomie locali. Se per quella data il nuovo esecutivo non sarà ancora insediato si dovrà ricorrere a nuove elezioni.

L'impressione è dunque che sulle sorti della formazione della giunta eserciti una grossa influenza la vicin-

anza della metropoli. Molto spesso in passato le vicende politiche di Milano hanno condizionato anche Segrate (vedi il quasi contemporaneo "ribaltone" a metà dello scorso mandato amministrativo) e non è escluso che ciò possa accadere anche per quanto riguarda la formazione della giunta. Occorre inoltre tener presente che la già citata legge sulle autonomie locali ha istituito le aree metropolitane, nuovi enti territoriali (con relativi organi di governo) che riguarderanno le grandi città e i territori limitrofi i cui insediamenti abbiano rapporti di stretta integrazione. Segrate, con ogni probabilità farà parte dell'area metropolitana di Milano e non è quindi impossibile che, anche in vista di questo obiettivo le città più importanti cerchino, laddove è possibile, di creare giunte comunali non troppo dissimili.

La situazione appare comunque ancora aperta: sul prossimo numero del Giornalino, al ritorno delle vacanze, la soluzione del giallo.

Corrado Limentani

posta posta posta posta posta posta posta posta posta

I "POVERI BAMBINI" DI SAN FELICE

Non vorrei apparire presuntuosa, ma credo proprio di aver scoperto perché i genitori degli alunni delle scuole materne ed elementare di San Felice ritengano che un contributo di ben 10.000 lire! all'anno per sostenere il comitato genitori sia troppo oneroso. La prima amletica domanda che essi si pongono è: "Ma questa scuola cosa vuole da noi; la luna?". Gli insegnanti, la direzione, i "poveri bambini" non ci chiedono proprio nulla. Solo un gruppo di mamme volenterose e sensibili vogliono cercare di superare gli intoppi burocratici per dare alle nostre scuole del quartiere qualche sussidio didattico e la manutenzione del materiale esistente.

La seconda domanda è: "Ma il materiale che noi acquistiamo è usato da tutti in eguale misura e con frequenza?". Io credo che se anche uno solo dei nostri "poveri bambini" abbia trattato in un sol giorno della sua vita scolastica un insegnamento utile alla sua crescita, ebbene sono convinta che le mie 10.000 lire siano state spese bene, anzi benissimo (meglio che la felpa firmata da 120.000 lire). Il terzo terribile quesito è: "Ma questo materiale che noi acquistiamo; quando i nostri figli avranno terminato la scuola elementare a chi verrà lasciato e perché mai altri ne dovranno beneficiare?".

Ebbene, forse ci chiediamo, se la felpa da 120.000 lire che nostro figlio usa per una stagione, a chi resterà?. L'iniziativa delle mamme è nata dalla consapevolezza che le richieste ripetutamente fatte all'amministrazione Comunale si risolvono in lungaggini burocratiche esasperanti. Le questioni di principio solitamente hanno l'effetto di mettere in pace le coscienze ma non producono nessun beneficio.

Giuliana Ceso

DI CHI SONO QUESTI RIFIUTI?

Al Rag. Lomartire e p.c. "7 Giorni a San Felice"

Egregio Signore, ho sperato che l'inconveniente fosse occasionale ma invece ormai è metodico e continuo perché anche in San Felice come è noto, ci sono i "furbastrì" che abbandonano nei locali di raccolta della spazzatura (di altri) i rifiuti ingombranti che dovrebbero per lo meno mettere nei propri.

Si tratta di riloghe scartate, batterie d'auto, tavolini rotti, ecc.

Altri "drittoni" invece quando fanno eseguire lavori nei propri appartamenti si disinteressano che gli operai portino via moquette eliminate, eccetera; così questo materiale viene collocato nei predetti locali e lì resta perché gli incaricati del trasporto dei rifiuti li ignorano. Chissà poi perché.

Naturalmente ho telefonato varie volte al suo studio ma invano. Il ciarpame continua ad accumularsi. Che si deve fare per sgomberare il locale?

Grazie e molti saluti.

Mario Paltrinieri

GRAZIE

Il Comitato Genitori delle Scuole Elementari e Materne di San Felice desidera, attraverso le pagine del giornalino di quartiere, ringraziare quanti hanno contribuito con la loro offerta all'annuale raccolta di fondi che, per la Scuola Elementare, quest'anno è stata di L. 610.000.

Di queste L. 474.000 sono state destinate all'arricchimento della videoteca scolastica, alla quale si sono aggiunti ben 33 titoli nuovi.

Le rimanenti L. 136.000 sono state versate su un libretto di risparmio intestato al Comitato Genitori.

Si ringraziano anche le signore Giuliana Ceso Cupello e Rosa Toffanello Vuotto per il grande impegno profuso nell'arricchimento della videoteca scolastica e la signora Seccafieno per la tempestività con cui ha risposto al nostro appello, procurandoci Lego, libri e giochi didattici.

Grazie ancora a tutti e buone vacanze.

Per il Comitato Genitori il Presidente
Rosalita Vecchioni

TROPPI BAMBINI TROPPO GRASSI

Il programma di medicina scolastica della USSL 58 di questo anno prevede uno speciale impegno nell'ambito della prevenzione dell'obesità come premessa essenziale per la riduzione del rischio di malattie cardiovascolari e metaboliche (Diabete, Gotta).

A tal fine è stato istituito un *Ambulatorio di Educazione Alimentare* dove medici scolastici ed assistenti sanitari riceveranno i bambini con problemi di peso, accompagnati dalla mamma o anche dal papà.

Nei nostri incontri verranno analizzate le abitudini alimentari del bambino e della famiglia; si metterà a punto insieme un programma di alimentazione più corretto e, là dove occorre, un programma di attività fisica, che è sempre assai importante nel trattamento dell'obesità.

Nel nostro ambulatorio i medici, inoltre, analizzeranno insieme con il genitore la storia familiare al fine di individuare quelle patologie con carattere ereditario intimamente correlate con l'obesità.

Questo programma fa seguito allo studio eseguito all'inizio dell'anno scolastico 89-90 in tutte le scuole della nostra USSL. Si è valutato il rapporto peso/altezza in varie fasce

d'età; si sono anche valutate talune abitudini sociali aventi relazioni significative con l'alimentazione, in particolare le attività sportive esercitate e le ore trascorse ogni giorno davanti alla televisione. La sedentarietà è infatti una delle abitudini più nocive, non soltanto per l'adulto, ma particolarmente per il bambino in crescita. Cosa è dunque emerso da questa nostra impegnativa ricerca?

A Segrate e frazioni, su 1340 bambini di quattro fasce d'età, e precisamente la prima e la quinta classe elementare e la prima e terza media, soltanto il 32,9% sono di peso regolare, cioè variante da meno 5% a più 5% attorno al valore medio. Il 28,2% ha un sovrappeso da più 5 a più 20%; infine il 17,8% è obeso, ha cioè un sovrappeso di oltre il 20% sul peso ideale. Per contro ci sono alcuni bambini magrissimi, decisamente sottopeso. Ma passiamo all'aspetto più pratico: l'ambulatorio ha iniziato la sua attività rivolgendosi ai bambini di prima elementare; le loro famiglie vengono invitate al colloquio col medico con una lettera o per telefono. Inutile sottolineare l'utilità della collaborazione con la USSL.

Dott. Rosa Tudisco

annunci annunci ann

- Il gruppo solidarietà cerca una bicicletta uomo o donna, un frigorifero ed una cucina a gas anche piccola. Si cerca anche una carrozzina o un passeggino
- A tutta la clientela interessata la casa Felice comunica che alcuni pezzi d'antiquariato vengono offerti al 50% di sconto. Tel. 7532841
- Cerco ragazzo/a per accudire un cane dall'1 al 13 agosto, ottimo compenso. Tel. 7530288 ore pasti
- Claudio elettricista esegue riparazioni ed installazioni. Tel. 95328146-90686569
- Vendo Vespa PX 125, bianca, ottime condizioni, L. 950.000 trattabili. Tel. ore pasti 7530339 Stefania
- Avvocato vedovo, 2 figli 16-18 anni, residente S. Felice, villa con giardino, cerca signora efficiente disposta trasferirsi fissa per accudire casa. Retribuzione adeguata. Tel. 5458912 ore 16-19
- Cercasi appartamento da comperare in S. Felice 7° o 8° strada di 120 mq. Tel. 7530730
- Vendo divano 5 posti, componibile Zanotta, L. 1.700.000. Tel. dopo le ore 20 al 7531328 oppure ore ufficio al 29514784
- Vendo bicicletta seminuova Bianchi rossa per bambina 8-10 anni. Tel. 7530720
- Offresi baby-sitter tutti i giorni escluso il sabato sera. Tel. 7530457
- Studentessa offresi baby-sitter anche tutto il giorno, escluso sabato sera. Tel. Barbara 7530165
- Baby-sitter offresi ore pomeridiane. Tel. 7530480 dopo le 17

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.
Feriali: ore 9.15, 18
Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.
Battesimi: E necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.
Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Segreteria ascolto: martedì, mercoledì, giovedì, 10-12. Tel. 75.30.325.
Guardaroba: ritiro indumenti e viveri, martedì dalle 15,30 alle 17,30, giovedì dalle 10 alle 11, primo sabato del mese dalle 15,30 alle 17,30.

ORARIO BIBLIOTECA

LUGLIO - Tutti i giorni feriali (escluso sabato): dalle 10,30 alle 12,30. Al mercoledì anche dalle 16,30 alle 18,30.
AGOSTO - Martedì e giovedì: dalle 10,30 alle 12,30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9237210 Guardia Medica di Pioltello, al 92101443/4 Croce Verde di Pioltello; oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa Italiana tel. 5470269.

CON L'ATM FINO A MILANO

Mantenendo l'impegno preso, e questo è davvero encomiabile, l'ATM ha prolungato dal 16 giugno la linea San Felicino-Aeroporto fino a Largo Maraini d'Italia a Milano.

Il trasbordo a Linate sulla linea 73 rimane nei giorni feriali dopo le ore 20 e nei giorni festivi per tutto il giorno. L'orario per ora è sperimentale e potrà subire variazioni in futuro.

Questi i dettagli:

IL PERCORSO - fino a Linate quello precedente, attraverso Novegro, poi Viale Forlanini, Viale Corsica, Corso XXII Marzo fino all'altezza di Via Cadore, indi Via Cadore, Via Anfossi, Viale Umbria e ritorno per lo stesso percorso dell'andata per Corso XXII Marzo.

L'ORARIO - questo orario è valido per i periodi dal 16 giugno al 31 luglio e dal 27 agosto al 16 settembre.

Passaggi da San Felice per Milano dal lunedì al venerdì 6.27 - 6.47 - 7.07 - 7.27 - 7.47 - 8.07 - 8.27 - 8.52 - 9 - 9.37 - 10.27 - 11.17 - 11.57 - 12.37 - 13.17 - 13.57 - 14.37 - 15.27 - 16.17 - 17.02 - 17.37 - 18.00 - 18.21 - 18.40 - 19.01 - 19.24 - 19.50 - 20.22* - 20.47* - 21.27* - 22.07* - 22.57* - 23.47*

sabato 6.27 - 6.47 - 7.07 - 7.27 - 7.47 - 8.07 - 8.27 - 8.52 - 9.37 - 10.27 - 11.17 - 11.57 - 12.37 - 13.17 - 13.57 - 14.37 - 15.27 - 16.17 - 17.02 - 17.37 - 18.04 - 18.30 - 18.57 - 19.24 - 19.50 - 20.22* - 20.47* - 21.17* - 22.07* - 22.57* - 23.47*

Le corse contrassegnate con l'asterisco terminano all'Aeroporto.

festivi - tutte le corse terminano all'aeroporto - 7.07 - 7.57 - 8.47 - 9.37 - 10.24 - 11.14 - 12.04 - 12.54 - 13.44 - 14.34 - 15.24 - 16.14 - 17.04 - 17.54 - 18.44 - 19.37 - 20.27 - 21.17 - 22.07 - 22.57 - 23.47.

FARMACIE DI TURNO

Vimodrone: Via Quasimodo 2: dalle 12,30 di venerdì 6 luglio alle 12,30 di venerdì 13 luglio.

San Felice: Centro Civico: dalle 12,30 di venerdì 13 luglio alle 12,30 di venerdì 20 luglio.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle 12,30 di venerdì 20 luglio alle 12,30 di venerdì 27 luglio.

Vimodrone: Via XI Febbraio 3: dalle 12,30 di venerdì 27 luglio alle 12,30 di venerdì 3 agosto.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 12,30 di venerdì 3 agosto alle 12,30 di venerdì 10 agosto.

Redecesio: Via delle Regioni 36: dalle 12,30 di venerdì 10 agosto alle 12,30 di venerdì 17 agosto.

Vimodrone: Via 4 Novembre 33: dalle 12,30 di venerdì 17 agosto alle 12,30 di venerdì 24 agosto.

TAXI

Radiotaxi - tel. 2135413.
Centro Commerciale - tel. 7532850